

PHA per extrusion coating di monouso

CJ CheilJedang ha introdotto sul mercato una linea di biopolimeri rivolti al rivestimento barriera di stoviglie e contenitori a base cellulosica.

8 ottobre 2025 08:42



CJ Biomaterials, divisione bioplastiche del gruppo coreano CJ CheilJedang, ha presentato una nuova linea di compound a base PHA (poli-idrossi-alcanoato) specifica per il rivestimento, mediante extrusion coating, di tazze, stoviglie monouso e contenitori in carta e cartone, in alternativa allo strato barriera in polietilene.

La nuova piattaforma - afferma la società - combina le proprietà dei PHA amorfi (aPHA) e semicristallini (scPHA) per creare compound biobased, capaci di generare un fuso stabile durante l'estrusione, offrendo una barriera contro liquidi, oli e sostanze grasse.

I nuovi rivestimenti evidenziano anche un'ottima adesione alla carta e al cartone, e hanno superato i test di sigillatura e le prove di bordatura su bicchieri caldi e freddi, oltre che su vassoi, ciotole e coperchi per alimenti da asporto.

Terminato l'uso, le stoviglie realizzate con i compound Phact di CJ Biomaterials possono essere avviate a compostaggio industriale o domestico, insieme agli scarti alimentari. Secondo il produttore, i rivestimenti hanno superato anche i test di laboratorio sulla riciclabilità insieme alla carta (repulpability), offrendo così un più ampio ventaglio di opzioni a fine vita.



“Le aziende della ristorazione e i brand si stanno orientando sempre più verso materiali biobased come carta e biopolimeri PHA per realizzare imballaggi in linea con i loro impegni di sostenibilità e con la legislazione in rapida evoluzione sulla responsabilità estesa del produttore negli Stati Uniti”, commenta Max Senechal, Chief Commercial Officer di CJ Biomaterials.

I gradi Phact PHA sono approvati per il contatto con alimenti dalla statunitense FDA e certificati

OK biodegradable Marine, OK biodegradable Soil, OK compost Home e OK compost Industrial da TÜV Austria.

CJ Biomaterials è entrata nel mercato dei biopolimeri tre anni fa con materiali a base PHA distribuiti con il marchio Phact, prodotti in un impianto avviato nel 2022 in Indonesia con capacità di 5mila tonnellate annue.

© Polimerica - Riproduzione riservata